



# Mantieni la Speranza e vai avanti sulla via della Misericordia

**“Dio protegga la Chiesa italiana da ogni surrogato di potere, d'immagine, di denaro”**

Voglio lasciare questo spazio ad una sintesi del discorso ampio e programmatico che il Papa ha condiviso con i delegati del **Convegno di Firenze**, ci riguarda tutti, molto da vicino.



## **Che cos'è l'umanesimo**

Francesco spiega che possiamo parlare di umanesimo solo «a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo... Gesù è il nostro umanesimo». Guardando il suo volto, spiega il Papa, vediamo «il volto di un Dio "svuotato", che ha assunto una condizione di servo», simile «a quello di tanti nostri fratelli umiliati, resi schiavi, svuotati». Senza abbassarci, «non potremo vedere il suo volto» e quindi «non capiremo nulla dell'umanesimo cristiano e le nostre parole saranno belle, colte, raffinate, ma non saranno parole di fede. Saranno parole che risuonano a vuoto».

## **Umile, disinteressata, beata**

Francesco presenta «almeno tre» sentimenti di Gesù, che sono il tratto del nuovo umanesimo. Il primo è l'umiltà. «L'ossessione di preservare la propria gloria, la propria "dignità", la propria influenza non deve far parte dei nostri sentimenti. Dobbiamo perseguire la gloria di Dio, e questa non coincide con la nostra». Un secondo sentimento di Gesù è il disinteresse, o meglio «la felicità di chi ci sta accanto. L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è narcisista, autoreferenziale». «Il nostro dovere - aggiunge - è lavorare per rendere questo mondo un posto migliore e lottare. La nostra fede è rivoluzionaria per un impulso che viene dallo Spirito Santo». Un terzo «sentimento di Cristo Gesù è quello della beatitudine. Il cristiano è un beato, ha in sé la gioia del Vangelo. Nelle beatitudini il Signore ci indica il cammino». Questi sentimenti «ci dicono che non dobbiamo essere ossessionati dal "potere", anche quando questo prende il volto di un potere

utile e funzionale all'immagine sociale della Chiesa. Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù, si disorienta, perde il senso. I sentimenti di Gesù ci dicono che una Chiesa che pensa a se stessa e ai propri interessi sarebbe triste».

## **Le tentazioni pelagiana e gnostica**

Il Papa presenta due tentazioni, dopo aver assicurato i presenti: «Non farò un elenco di tentazioni, come le quindici che ho detto alla Curia...». La prima è quella pelagiana, che «spinge la Chiesa a non essere umile, disinteressata e beata. E lo fa con l'apparenza di un bene. Il pelagianesimo ci porta ad avere fiducia nelle strutture, nelle organizzazioni, nelle pianificazioni perfette perché astratte. Spesso ci porta pure ad assumere uno stile di controllo, di durezza, di normatività. La norma dà al pelagiano la sicurezza di sentirsi superiore». Francesco spiega che «davanti ai mali o ai problemi della Chiesa è inutile cercare soluzioni in conservatorismi e fondamentalismi, nella restaurazione di condotte e forme superate che neppure culturalmente hanno capacità di essere significative. La dottrina cristiana non è un sistema chiuso incapace di generare domande, dubbi, interrogativi, ma è viva, sa inquietare e animare. Ha volto non rigido, ha corpo che si muove e si sviluppa, ha carne tenera: si chiama Gesù Cristo».

## **La Chiesa italiana sia libera**

La riforma della Chiesa «non si esaurisce nell'ennesimo piano per cambiare le strutture. Significa invece innestarsi e radicarsi in Cristo lasciandosi condurre dallo Spirito». La Chiesa italiana «si lasci portare dal suo soffio potente e per questo, a

volte, inquietante. Sia una chiesa libera e aperta alle sfide del presente, mai in difensiva per timore di perdere qualcosa». La seconda tentazione «da sconfiggere è quella dello gnosticismo. Essa porta a confidare nel ragionamento logico e chiaro, il quale però perde la tenerezza della carne del fratello. Il fascino dello gnosticismo è quello di una fede rinchiusa nel soggettivismo».

### **Vicini alla gente** (come don Camillo)

Poi Francesco ricorda i grandi santi, ma cita anche «la semplicità di personaggi inventati come don Camillo che fa coppia con Peppone. Mi colpisce come nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon parroco si unisca alla evidente vicinanza con la gente. Vicinanza alla gente e preghiera sono la chiave per vivere un umanesimo cristiano popolare, umile, generoso, lieto». «Ma allora che cosa dobbiamo fare, direte voi? Che cosa ci sta chiedendo il Papa? Spetta a voi decidere: popolo e pastori insieme». Francesco invita ad alzare gli occhi verso la volta del duomo, verso la scena dell'Ecce Homo, Gesù che nel giorno del giudizio accoglie in paradiso chi avrà seguito il «protocollo» del capitolo 25 del Vangelo di Matteo (avevo fame, avevo sete...), e manda nel fuoco eterno chi non l'avrà fatto. «Le beatitudini e le parole che abbiamo appena lette sul giudizio universale ci aiutano a vivere la vita cristiana a livello di santità. Sono poche parole, semplici, ma pratiche».

### **Pastori, puntate all'essenziale**

Ai vescovi Papa Bergoglio chiede di «essere pastori, non di più, pastori: sia questa la vostra gioia. Sarà la gente, il vostro gregge a sostenervi». «Che niente e nessuno - aggiunge - vi tolga la gioia di essere sostenuti dal vostro popolo. Come pastori siate non predicatori di complesse dottrine, ma annunciatori di Cristo, morto e risorto per noi. Puntate all'essenziale, al kerygma. Non c'è nulla di più solido, profondo e sicuro di questo annuncio. Ma sia tutto il popolo di Dio ad annunciare il Vangelo, popolo e pastori». A tutta la Chiesa italiana Francesco raccomanda ciò che aveva indicato nell'esortazione «Evangelii gaudium»: l'inclusione sociale dei poveri e la capacità di incontro e di dialogo per favorire l'amicizia sociale nel Paese, cercando il bene comune. «I poveri conoscono bene i sentimenti di Cristo Gesù perché per esperienza conoscono il Cristo sofferente...

Che Dio protegga la Chiesa italiana da ogni surrogato di potere, d'immagine, di denaro. La povertà evangelica è creativa, accoglie, sostiene ed è ricca di speranza». Il Papa ricorda che il «Signore ha versato il suo sangue non per alcuni, né per pochi né per molti, ma per tutti».

### **Dialogo e confronto**

Bergoglio ha quindi raccomandato «la capacità di dialogo e di incontro. Dialogare non è negoziare» ma «cercare il bene comune per tutti. Discutere insieme, oserei dire arrabbiarsi insieme, pensare alle soluzioni migliori per tutti. Molte volte l'incontro si vede coinvolto nel conflitto. Nel dialogo si dà il conflitto: è logico e prevedibile che sia così. E non dobbiamo temerlo né ignorarlo ma accettarlo». «Non dobbiamo aver paura del dialogo - dice il Papa - anzi è proprio il confronto e la critica che ci aiuta a preservare la teologia dal trasformarsi in ideologia». Francesco ricorda che «il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà». Ma la Chiesa deve anche saper dare «una risposta chiara davanti alle minacce che emergono all'interno del dibattito pubblico».

### **Appello ai giovani e Chiesa inquieta**

Il Papa si appella ai giovani, li invita a superare l'apatia: «Vi chiedo di essere costruttori dell'Italia, di mettervi al lavoro per una Italia migliore. Per favore, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell'ampio dialogo sociale e politico», e «dovunque voi siate non costruite mai muri né frontiere, ma piazze e ospedali da campo». «Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero - continua il Papa - una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà». Infine la proposta: Francesco chiede che «in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni diocesi e circoscrizione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento dell'Evangelii gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni». Nessun «progetto bergogliano». Anche in Italia basta il Vangelo



5° CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE  
FIRENZE • 9-13 NOVEMBRE 2015

# ...in questa settimana....

N.B. LA SCUOLA DELLA PAROLA È SPOSTATA A LUNEDÌ ORE 18.45 IN S. MARIA

## Domenica 15

## Festa di S. Martino

...nel pomeriggio a partire dalle ore 15 c.a. grande festa per tutti con tombola, torneo di burraco e karaoke...

N.B. saranno con noi i nostri amici di Collesalvetti che seguiranno fino alle 16.30 il nostro programma

## Lunedì 16

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

**S. Maria MdC ore 17.00**

Incontro GRUPPO NAZARET

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vesperi

**S. Maria MdC ore 18.45**

**Scuola della Parola**

## S. Maria MdC ore 21.15

Incontro - preparazione, in vista dell'Anno Nuovo che inizia la 1<sup>a</sup> Domenica di Avvento (29-XI)

Sono particolarmente invitati i membri del Consiglio Pastorale e gli accompagnatori di tutti i gruppi dei fanciulli,, ragazzi, giovani-adulti e chiunque voglia dare una mano per realizzare i progetti.

**L'OdG:** Itinerario Avvento/Natale, Veglia/Presepe e oltre

- Proposte varie ed eventuali per vivere meglio l'anno che viene...

## Martedì 17

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

**S. Maria MdC ore 18.30**

*Ragazzi e genitori  
del Gruppo Gerico,  
insieme per celebrare il  
Complebattesimo*

*L'invito a partecipare è rivolto principalmente alle famiglie, al padrino e madrina di Battesimo dei ragazzi e a tutti coloro che nella preghiera e nell'interessamento condividono la crescita di questi ragazzi.*

*Segue "apericena" insieme*

L'Azione Cattolica di Pisa e l'Associazione "Oui pour la Vie"

Organizzano un incontro con Padre Damiano Puccini

per conoscere da vicino cosa succede in Libano

**ORE 21,15 Saletta della LEOPOLDA - PISA**

"Il cuore della nostra missione consiste nella gioia, che Dio dona nonostante la povertà di condividere dando volentieri qualcosa per i poveri"

"In Libano ci sono 2 milioni di profughi della Siria e Iraq e ormai nessuno riconosce loro il diritto di poter ritornare nelle loro terre di origine, ormai invase e semidistrutte. La grande emergenza di questo momento riguarda i profughi della Siria che portano con loro le sofferenze per la distruzione delle loro case. Hanno subito torture, proposte indecenti di ogni tipo e soprattutto non hanno cibo e fanno fatica a curarsi " L'aiuto per un povero e un prestito a Dio, che guarisce il cuore e lo rigenera in mezzo a tante ingiuste ferite."



## Mercoledì 18

S. Maria ore 8.00

*Preghiera delle Lodi*

S. Marta ore 18.00

*Celebrazione Eucaristica e Vespri*

**S. Maria MdC ore 18.30**

*Incontro Gruppo EMMAUS  
genitori e figli insieme*

**S. Maria MdC ore 21.15**

*Incontro accompagnatori AIC 1-2 e Giovanissimi*

**S. Marta ore 21.15** *Scuola della Parola*

---

## Giovedì 19

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

S. Maria ore 18.00

*Celebrazione Eucaristica*

**S. Maria MdC ore 18.30**

*Incontro Gruppo "Jesu's Team"*

**S. Maria MdC ore 18.40**

*Incontro  
Gruppo di Animazione Liturgica*

---

## Venerdì 20

S. Maria ore 8.00 *Preghiera delle Lodi*

**Ricordo che in questo giorno non si celebra  
l'Eucarestia, ma si vive:**

- nella "comunione" con persone ammalate, anziane che non possono uscire
- nella preghiera/meditazione
- nel Sacramento della Riconciliazione (dalle 10 alle 12 in S. Maria o mettersi d'accordo con don Luigi)

**S. Maria MdC ore 18.45**

*I gruppi AIC 1°anno, AIC 2° anno e  
Giovanissimi, si parte insieme e si arriva  
divisi sul progetto #CON TE STIAMO#*

**S. Maria MdC ore 21.15**

**Prove del Coro**

## Sabato 21

S. Maria ore 8.00

*Preghiera delle Lodi*

**S. Maria MdC ore 15**

**ACR-ORATORIAMO**

S. Maria ore 18.00

*Celebrazione Eucaristica festiva*

---

**ASSEMBLEA DELLE  
CARITAS PARROCCHIALI  
EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI  
VIA DEI CAPPUCCINI 2/B - PISA**



**"Siate misericordiosi  
come..."**

**Le sfide per le Caritas  
Parrocchiali nel  
Giubileo  
della Misericordia**

**Ore 15.00**

**Accoglienza e saluti**

**Preghiera iniziale**

**Ore 15.30**

**Riflessione di Ivo Lizzola.  
Sociologo.**

*A seguire confronto in gruppo*

**Ore 18.00**

**Comunicazioni finali**

**Ore 18.30**

**Preghiera finale**

*Buffet di saluto*



**ARCIDIOCESI di PISA  
CARITAS**

## Domenica 22

## Festa di Cristo Re dell'Universo

Giornata di uscita/ritiro per il Gruppo "Famiglie in Famiglia"

Dove? A Romena. Ritrovo davanti alla Chiesa di S. Maria ore 7.30.



### *A proposito di Romena e la Fraternità...*

*"In questo piccolo spazio vorrei che ogni uomo si sentisse a casa sua e, libero da costrizioni, potesse raggiungere la conoscenza di se stesso e incamminarsi nella sua strada forte e fiducioso. Vorrei che fosse una sosta di pace, di riflessione per ogni viandante che vi giunge, un posto dove l'ideale diventa realtà e dove la gioia è il frutto spontaneo".*



Queste parole di Giovanni Vannucci rappresentano bene il sogno che la Fraternità di Romena custodisce e coltiva da venti anni.

Dal 1991 la **Fraternità di Romena** è un punto di incontro per chiunque cerchi uno spazio semplice e accogliente dove, nel pieno rispetto delle storie e delle differenze individuali, ciascuno abbia la possibilità di rientrare in contatto con se stesso e, se vuole, con Dio, e di riscoprire il valore della condivisione con gli altri.

### **La fraternità**

La fraternità ha il suo cuore nell'antica pieve romanica di Romena, in Casentino, Toscana. In una valle intrisa di spiritualità, la valle di Camaldoli e la Verna, Romena si propone come un possibile crocevia per tanti viandanti del nostro tempo.

Così come per i pellegrini del Medio Evo, in marcia verso Roma, la pieve rappresentava un punto di riposo dove fermarsi per una notte, rifocillarsi e ripartire, così oggi la Fraternità vuol offrire un luogo di sosta ai viandanti di ogni dove. Una sosta per ritrovarsi e riscoprire la bellezza della nostra unicità, una sosta per poi riprendere e proseguire il proprio personale cammino di crescita. "Oggi – spiega don Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità – non abbiamo tanto bisogno né di teorie, né di ideologie, ma di silenzio, di una pausa, di un tempo per riallacciare i rapporti con la nostra autenticità. Ed è questo ciò che proviamo a offrire a Romena".

### **Una porta aperta**

"Bisogna amare le porte" diceva l'Abbè Pierre. La Fraternità cerca di essere una porta aperta, aperta a ogni incontro, aperta alle differenze, uno spazio di libertà che consenta a ciascuno di esporsi, con le proprie fragilità, sentendo che anche le proprie fatiche, le proprie crisi possono trovare un luogo dove posarsi, senza giudizio. Cosiccome la pieve, così armonica e bella, fu edificata in tempore famis, in tempo di crisi, così la fraternità fonda se stessa sull'idea che la crisi può diventare opportunità.

Perché è quando si sperimenta quel terribile e fecondo passaggio in cui si è nudi con se stessi, che si può abbracciare il proprio limite e rialzarsi in piedi. La ferita può diventare così una feritoia, una finestra verso l'oltre, preziosa come l'oro.

### **Sulle orme del Vangelo**

Il cuore vivo della Fraternità è nelle pagine del Vangelo, è nell'insegnamento libero e liberante di Gesù Cristo. Ma come in ogni cammino, anche in quello di Romena decisivi sono gli incontri che sono avvenuti prima e durante il percorso della Fraternità. Quella di padre Giovanni Vannucci, monaco, è la figura che più ha ispirato il percorso della Fraternità. Ma tra gli amici che, indirettamente, hanno contribuito alla nascita di Romena ci sono anche Sorella Maria di Campello, Charles De Foucauld, Frere Roger di Taizè, Luigi Ciotti, Arturo Paoli, Tonino Bello. Le loro esperienze comunitarie, il loro stile, il loro modo di vivere il Vangelo hanno alimentato il sogno di Romena. E continuano a sospingerlo.



**ORE 18.30 INCONTRO SPAZIO GIOVANI...**

**UN CONTRIBUTO PER PREPARARE LA VEGLIA**

## Banchetto

22 Novembre S. Marta

29 Novembre S. Maria MdC

6 Dicembre S. Marta

13 Dicembre S. Maria MdC

20 Dicembre S. Marta



## Mercatino Equo e Solidale

22 Novembre S. Maria MdC

29 Novembre S. Marta

6 Dicembre S. Maria MdC

13 Dicembre S. Marta

20 Dicembre S. Maria MdC

dal 14/12 al 22/12 saremo aperti anche  
il pomeriggio dalle 17,30 alle 19,00



## ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

### DOMENICA 15 NOVEMBRE

S. MARTA → GRUPPO CARITAS

S. MARIA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

### DOMENICA 22 NOVEMBRE

S. MARTA → GRUPPO SPAZIO GIOVANI

S. MARIA → GRUPPO ACR

### DOMENICA 29 NOVEMBRE

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO CARITAS

### DOMENICA 6 DICEMBRE

S. MARTA → GRUPPO ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO FAMIGLIE

*Sono ripresi gli incontri dei Centri di Ascolto e Annuncio  
nel territorio parrocchiale.*

Lunedì 23 ore 15.00 c/o **Sarno** - Lung.no Buozi, 4



## *Una cara amica ci scrive...*

*Mia figlia Daniela ci ha lasciato nel profondo dolore dopo tante sofferenze.*

*Credevo di non potercela fare, ma la fede nel Signore mi ha fatto andare avanti.*

*Nella parrocchia la comunità mi è stata vicina. Don Luigi ci ha sempre seguito a casa e in ospedale, ci ha sollevato con le sue parole nell'omelia, al funerale. Nella certezza che Daniela ha incontrato Gesù che tanto amava, il mio cuore riceve consolazione e forza.*

*Ringrazio tutti, in particolare suor Monica e anche Luisa Signorini per tutto quello che ha fatto per il mio nipotino Davide.*

*Chiedo al Signore di benedire la famiglia parrocchiale che ha condiviso il mio grande dolore e mi da il coraggio di riprendere il cammino terreno. Luisa.*

UNITA' PASTORALE S.MARIA - S.MARTA - SS.TRINITA' - S. MATTEO

**SABATO 12 DICEMBRE 2015**

**PELLEGRINAGGIO AD ASSISI PER RISCOPRIRE LA MISERICORDIA DI SAN FRANCESCO**

**Ore 6.00** partenza dalla chiesa di S. Maria Madre della Chiesa

**Ore 10,45** visita guidata alla Basilica di San Francesco

**Ore 12.30** Messa nella chiesa in cui riposa Madre Giovanna  
e offerta dell'olio per la Lampada Votiva

**Ore 13.30** pranzo presso la casa delle nostre suore

**Ore 15.30** visita libera ad Assisi

**Ore 17.00** partenza per Pisa

N.B. eccetto gli orari di partenza, gli altri sono indicativi

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE : 60 EURO**



**Termine ultimo per le prenotazioni :**

**DOMENICA 6 DICEMBRE**

**Referenti parrocchiali per le iscrizioni:**

Maria Teti 335/6831681 (S. Marta)

Piero Falomi 050/ 571672 (S. Maria)

Alfonsina Mirandola

050/879550 (SS. Trinità)